

# **THE PLANETARY SYSTEM**

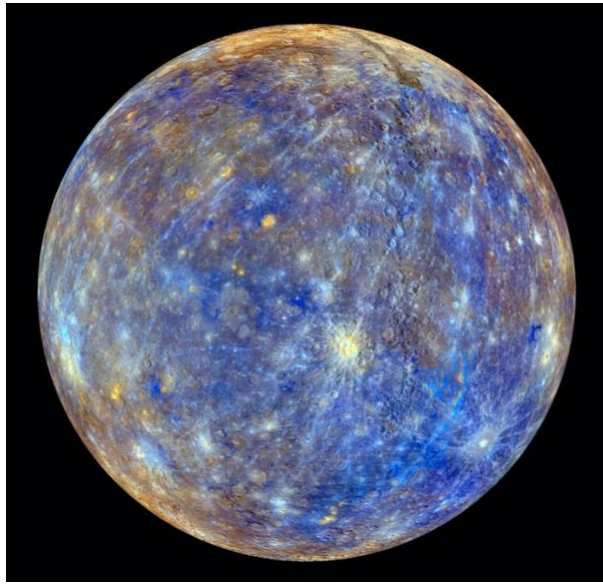
**Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà**

## **Mercurio**

**2015 – riletto 2023**

[info@theplanetarysystem.org](mailto:info@theplanetarysystem.org)

## Mercurio



---

Citazioni estratte da:

- Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi. Psicologia esoterica I e II* (PE 1 o 2), *Astrologia esoterica* (AE), *Trattato del fuoco cosmico* (TFC), *Raggi e Iniziazioni* (RI), *Fatiche di Ercole* (FE) - Collezione Lucis
  - Helena P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta. Vol. 1 o 2* (DS 1 o 2)
  - [Il Sistema solare nello Spazio](#), 1993, riscritto 1999, Casa Ed. Nuova Era (SS)
  - [L'Uomo sul Pianeta e nel cielo](#), 1998, Casa Ed. Nuova Era (UPC)
- 

### Raggi e Gerarchie

**Mercurio** è veicolo dell'energia indicata come [4° Raggio](#), connesso all'*Armonia tramite conflitto*, che lo collega alla [Luna](#) (Mercurio è considerato un Luminare *sacro*, ossia esprime il Raggio della Sua Anima, mentre la *Luna*, che in realtà fa da 'velo' o filtro all'energia di altri Pianeti, è un Luminare *non sacro* con Personalità di 4° Raggio).

L'Energia del Quarto Raggio è "energia buddhica, intuitiva e cristica" (AE,127), la sua qualità è *armonizzante, equilibrante, unificante, stabilizzante*.

È "Armonia, Bellezza, Arte o Unità" (TFC, 424).

La 'Parola di Potere' del Quarto raggio è "DUE SI FONDONO IN UNO" (RI, 518).

"*Il Signore di [Armonia](#), Bellezza ed [Arte](#). Sua principale funzione è di creare Bellezza (quale espressione di verità) con il libero rapporto reciproco fra vita e forma, erigendone il disegno di bellezza in accordo con il piano iniziale, quale è nella mente del Logos solare. Il corpo di manifestazione di questa Vita non è rivelato, ma le attività che ne emanano creano quella combinazione di suoni, colori e linguaggio musicale che, tramite la forma dell'ideale, esprime l'idea originante.*" (PE 1, 24)

Il *Quattro* unisce Spirito e Sostanza, Idea e Forma, e specchia la Triade superiore in quella inferiore, ad ogni livello - potenziale, causale ed effettuale. Nel Settenario delle Energie della Vita manifesta i 4 *Raggi di Attributo* sono le permutazioni dei 3 *Raggi di Aspetto dell'Uno*:

"**Mercurio** è l'equilibrio fra immanifesto e manifesto, fra i tre Raggi d'aspetto e i quattro d'attributo: perciò la sua Funzione è centrale, come centrale è il quarto Raggio che elargisce nello Spazio solare.

È il responsabile della simmetria dell'intero Sistema in ogni fase del suo sviluppo. Tutte le qualità del quattro sono sue: è il grande Maestro dell'imitazione del Maestro.” (SS, 108)

Tra le [12 Gerarchie creative](#) o ‘unità di vita’ che formano il corpo di espressione del nostro *Logos solare*, **Mercurio**, in relazione al 4° Raggio e quale *gerarca* del Segno di [Scorpio](#), è collegato alla **Quarta Gerarchia Umana** (la *Nona* tra le 12), noi stessi in essenza, *Angeli solari* o *Figli della Mente*: gli *Iniziati*, i *Signori del Sacrificio*: “Nove è il numero dell'uomo. In realtà, la quarta Gerarchia creativa (l'Umana) è la nona, se si includono le cinque inespresse. ... Nove è il numero dell'iniziazione, per quanto riguarda l'umanità.” (AE, 264)

La nostra 4<sup>a</sup> Gerarchia creativa esprime sul 4° piano *buddhico sistemico* (vedi testo [La Manifestazione](#)) l'energia detta *Mantrikashakti* (il Verbo incarnato, Linguaggio): l'Uomo-Iniziato è colui che, una volta padrone dei propri corpi ed elementi *lunari*, può governare i regni inferiori ed elementali con l'uso retto del Suono e Parola creatori; quale *Messaggero alato*, è in essenza un' *Anima spirituale* (Buddhi) capace di creare il Bene, il Bello ed il Vero, per Amore.

Tabella II

LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

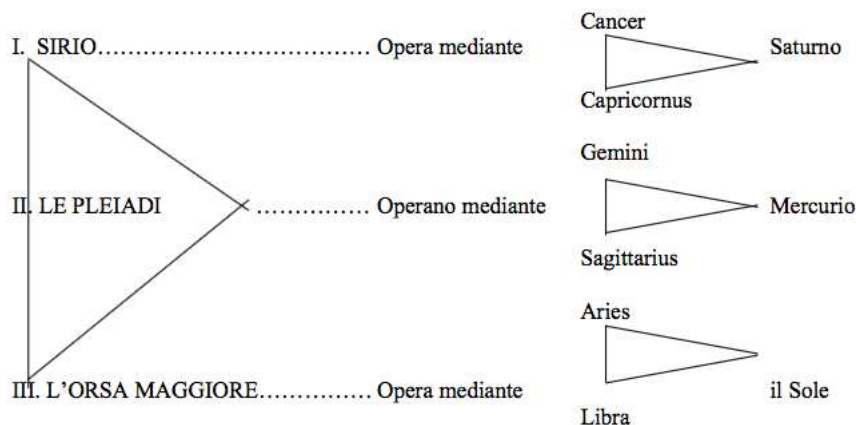
35

I SETTE STATI DELL'ESSERE – SOGGETTI ALLA LEGGE DEL KARMA

Num. dall'alto	Raggio	Nome	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
6	I	Fiamme divine. Vite divine.	1. <i>Leo</i> Pianeta: Sole Colore: Arancio	Parashakti Energia Suprema	Fuoco-Aria Piano Logoico	7
7	II	Costruttori divini. Animatori. Figli ardenti del desiderio.	2. <i>Virgo</i> Pianeta: Giove Colore: Blu	Kryashakti Ideale che si materializza	Etere Piano Monadico	6
8	III	Costruttori minori. Formatori. I triplici fiori.	3. <i>Libra</i> Pianeta: Saturno Colore: Verde	Jnanashakti Forza della mente	Acqua Piano Atmico	5
9	IV	Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrificio.	4. <i>Scorpio</i> Pianeta: Mercurio Colore: Giallo	Mantrikashakti Il VERBO incarnato Linguaggio	Angeli solari Agnishvatta Piano Buddhico	4
10	V	Personalità umana. I coccodrilli. Makara, il mistero.	5. <i>Capricornus</i> Pianeta: Venere Colore: Indaco	Ichashakti Volontà di esprimere	Fuoco Piano Mentale	3
11	VI	Signori Lunari. Fuochi sacrificali.	6. <i>Sagittarius</i> Pianeta: Marte Colore: Rosso	Kundalinishakti Energia della materia Forma	Acqua Piano Astrale	2
12	VII	Vite elementali. Canestri di nutrimento. Le vite accecate.	7. <i>Aquarius</i> Pianeta: Luna Colore: Viola	–	Terra	1

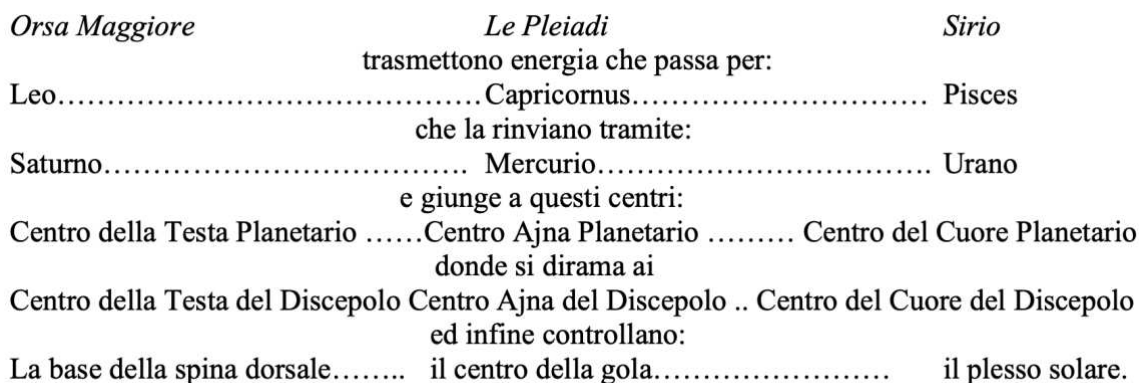
### Rapporti cosmici

In relazione allo sviluppo della coscienza e all'evoluzione della comprensione spirituale dell'Umanità, il *Triangolo cosmico* formato da [Orsa Maggiore](#) – [Sirio](#) – [Pleiadi](#) “opera oggi soprattutto tramite sei costellazioni, e, sempre in questo momento, quella costellazione [extra-zodiacale] e le due energie zodiacali si focalizzano in un pianeta particolare, che le riversa sulla Terra:



Questi sei influssi favoriscono assai lo svilupparsi dell'autocoscienza, e, in seguito, della coscienza spirituale, in chi si è riorientato sulla Grande Ruota. ... le forze di: *Gemini* – [Sagittarius](#) – *Mercurio* (espressioni delle Pleiadi) consentono al Discepolo in prova di passare sul sentiero del discepolo accettato. Egli diventa sempre più intuitivo e perfettamente concentrato, e gli si fa più chiara la natura delle coppie di opposti. Egli realizza il rapporto fra la Madre (rappresentata dalle Pleiadi) e il Cristo, celato nella forma della personalità, e l'uomo interiore spirituale avvia il processo di identificazione con l'entità spirituale sul suo piano; il sé minore comincia a reagire in modo cosciente, e con frequenza sempre maggiore, al Sé superiore. “Si spinge avanti su quel tratto di Sentiero in cui impara a *vedere*”.” (AE, 465-466)

**Mercurio** è connesso alle **Pleiadi** anche attraverso [Capricornus](#): “... tre gruppi di triangoli che ora sono molto importanti per l'umanità ... Da essi emanano energie che attraverso lo spazio giungono al singolo uomo ...: (AE, 422)



In tal caso, è il [Terzo Aspetto dell'Intelligenza creativa](#) che, secondo tale schema di relazioni, utilizza l'asse **Pleiadi-Capricornus-Mercurio** per influenzare il Terzo Centro planetario, l'Umanità (in particolare la sua attuale 5<sup>a</sup> razza, ed il *Nuovo Gruppo dei servitori del mondo*: due espressioni del Centro Ajna planetario):

“Saturno è il punto focale per la trasmissione della Mente cosmica a tutti i pianeti del Sistema Solare” (AE 669). “Saturno, attraverso cui l'energia fluisce da Leo all'Umanità, tramite Shamballa, regge due decanati di Capricornus. Ciò spiega l'enorme potenza che esso sviluppa al presente nel triangolo dell'Umanità. Con l'impeto della sua energia spezza le condizioni esistenti, e quindi consente a Mercurio, (che trasmette la Luce delle Pleiadi) un'azione più decisa. Rimosse che siano le ostruzioni, la visione sarà percepita in modo più intuitivo.” (AE, 442)

Il triangolo Capricornus, **Mercurio** e Umanità “raffigura gli scambi delle tre correnti di forza che, in questo ciclo particolare, condizionano e nettamente influenzano l'umanità ordinaria. Non scordate che il genere umano è un grande centro nella vita del Logos planetario:

- a. Capricornus designa densità, solide basi, concretezza, la montagna di Karma che grava sull'anima in lotta, o il monte dell'iniziazione che deve essere un giorno scalato. Significa pertanto la grande forza liberatrice che da un lato avvia l'esperienza e dall'altro la conclude, per quanto riguarda l'uomo. Attualmente, è la corrente di forza predominante di questo triangolo.
- b. **Mercurio** apporta quella mente rapida e intuitiva che interpreta l'esperienza, favorisce lo sviluppo dell'intuizione e collega l'uomo spirituale interiore all'essere umano esterno, e ne assicura l'unione futura di proposito, intento e volere. Mercurio opera nella percezione mentale quei mutamenti che consentiranno all'umanità di agire come intermediaria fra i mondi superiori e i tre regni di essa più bassi; in tal modo stabilisce la triplice attività di questo centro nel corpo dell'Uomo Celeste che tentiamo di percepire e comprendere, e che consideriamo formato dai tre livelli mentali:



1. Mente astratta – manas puro.
2. Il Figlio della Mente – l'anima, o manasaputra.
3. Mente concreta – il corpo mentale,

cui corrispondono, nell'energia-sostanza:

1. L'occhio destro. [Buddhi – Gerarchia]
2. L'occhio sinistro. [Manas – Umanità]
3. Il terzo occhio. [Atma – Shamballa]

Nel ciclo attuale è Capricornus a determinare la crisi – che è iniziatica e anche distruttiva (connessa soprattutto al regno minerale), congiunta a una *crisi di percezione mentale* precipitata da Mercurio. Quest'ultima, assieme al “rovinare del peso massiccio di Karma”, cui tutto il mondo partecipa, annuncia il nuovo giorno visto dalla vetta. Con linguaggio figurato ho voluto indicarvi le tre correnti d'energia che s'incrociano nel centro chiamato Umanità, e che pertanto implicano:

1. L'intelligenza attiva latente nel centro umano.
2. L'opera iniziatica di Capricornus.
3. La radianza illuminante di **Mercurio**.

Il combinarsi di queste energie produce una triplice attività oggi di suprema importanza” (AE, 436-437)

Inoltre, il quaternario maggiore dell'uomo, cioè spirito, anima, mente e cervello, è condizionato da un quaternario esoterico specialmente per “l'iniziato di Leo”:

“È un'energia che suscita scambi e risvegli interiori che preparano all'iniziazione. Si tratta di [Sirio](#) – [Leo](#) – [Mercurio](#) – [Saturno](#):

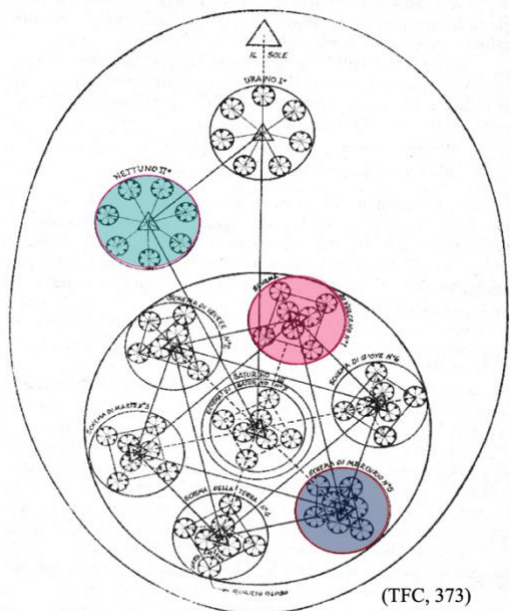
*Sirio – Leo – Mercurio – Saturno*  
 Spirito – Anima – Mente – Cervello  
 Vita – Qualità – Illuminazione – Apparenza  
 Inalazione – Interludio – Esalazione – Interludio

Questa tabella contiene la chiave della realtà fondamentale e della necessità della meditazione come viene praticata dal discepolo e dall'iniziato. ... L'influenza di Sirio non si sente consapevolmente che dopo la terza iniziazione, allorché la vera natura dello spirito albeggia nella percezione libera e intuitiva. Allora Sirio diventa un elemento vitale di prima importanza per l'evoluto iniziato di Leo. Egli comincia a rispondere alla sua vibrazione, poiché ormai controlla e domina Sole e Luna, per lui ormai nient'altro che semplici pianeti da governare. È un grande mistero e mi limito ad enunciarlo. Sirio, Leo, Sole, Luna e **Mercurio** sono allora gli influssi che lo riguardano”. (AE, 299-300)

In sintesi, i *Rapporti cosmici* di **Mercurio** sono specialmente con le **Pleiadi** (Mercurio nei miti è figlio di una Pleiade, *Maia*) e **Sirio**, attraverso costellazioni di tutte e tre le Croci zodiacali (Capricornus: Croce cardinale, Leo: Fissa; Gemini-Sagittarius: Mobile).

### Rapporti sistemici

Tenuto conto che il *completo* “corpo di manifestazione di questa Vita [il 4° Raggio] non è rivelato



...” (PE 1, 24), si può comunque includere **Mercurio** nelle triangolazioni principali tra i 10 *schemi di evoluzione*, i ‘corpi di manifestazione’ dei [Sette Raggi](#) attraverso i Logoi planetari: “... esistono sette pianeti sacri e dieci schemi planetari, e in tre casi (quelli dei tre raggi maggiori) tre pianeti formano la personalità di ogni Vita di Raggio. ... La potenza di questa Vita [di Raggio] è tale da richiedere tre schemi completi per esprimersi, tutti e tre intimamente uniti e interdipendenti.” (PE II, 99)

Essendo che Urano, [Giove](#) e [Venere](#) sono associati per manifestare la grande Vita di [2° Raggio](#), e Saturno, Marte e Terra quella di [3° Raggio](#), si può ipotizzare che quella di [1° Raggio](#) sia rappresentata dagli schemi restanti di [Vulcano](#) e **Mercurio** con [Nettuno](#) (quale II Schema dei 3 della Sintesi, e Vettore del Raggio divino o principale dell’attuale 2° Sistema solare).

Si può dunque ipotizzare che per la *Vita del 1° Raggio*:

1. Il corpo mentale si esprima attraverso Nettuno
2. Il corpo astrale si esprima attraverso Mercurio
3. Il corpo fisico attraverso Vulcano.

Altra ipotesi plausibile: alcuni asteroidi (ad esempio quelli corrispondenti alle **Muse**) o altri ‘corpi celesti’ potrebbero costituire insieme a **Mercurio** e **Luna** la *Vita del 4° Raggio*.

### Reggenze e Rapporti zodiacali

**Mercurio**, rispetto ai 3 livelli di coscienza (umanità ordinaria, discepoli, iniziati), “Esprime energia di quarto raggio, connessa in modo peculiare al quarto regno di natura. Regge *esotericamente* [Aries](#) (e quindi “conduce ai misteri”), e in modo *exoterico* [Gemini](#), che per l’umanità è il segno degli opposti maggiori, poiché significa anima e personalità, coscienza e forma; regge poi, *exotericamente*, anche [Virgo](#), la Madre del Cristo, cioè la forma e ciò che vi dimora. È infine il reggente *gerarchico* di [Scorpio](#), segno del discepolato”. (AE. 549)

Spirito e materia (Aries), anima e corpo (Gemini), madre e bambino (Virgo), Verbo e carne (Scorpio): sono i quattro segni connessi al *Quaternario logico* e che rappresentano il dualismo creativo e l’evoluzione interattiva che presenta e descrive la potenza e le finalità della *quarta Gerarchia Creativa*. Quando Mercurio ha compiuto la sua missione di “*condurre l’umanità nella luce*”, e tratto il Cristo bambino dal grembo del tempo e della carne alla luce del giorno e del creato, sarà concluso anche il compito di quel grande centro che chiamiamo il genere umano.

La seguente tabella (valida solo per l’attuale ciclo del Grande Zodiaco di circa 25.000 anni) illustra come le energie del [1°](#), [2°](#), [6°](#) e del [7°](#) Raggio giungano al Sistema solare anche attraverso la mediazione di **Mercurio**:

Raggio I. Volontà o potere

[Aries](#): Reggitore exoterico [Marte](#) e Reggitore esoterico **Mercurio**

Leo: Reggitore exoterico Sole e Reggitore esoterico Sole  
Capricornus: Reggitore exoterico Saturno e Reggitore esoterico Saturno

Raggio II. Amore – Saggezza

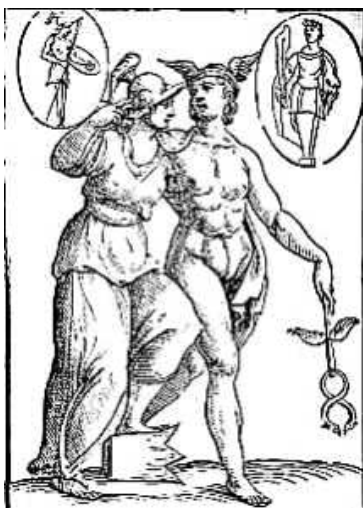
Gemini: Reggitore exoterico Mercurio e Reggitore esoterico Venere  
Virgo: Reggitore exoterico Mercurio e Reggitore esoterico Luna (che vela un pianeta)  
Pisces: Reggitore exoterico Giove e Reggitore esoterico Plutone

Raggio VI. Idealismo

Virgo: Reggitore exoterico Mercurio e Reggitore esoterico Luna  
Sagittarius: Reggitore exoterico Giove e Reggitore esoterico Terra  
Pisces: Reggitore exoterico Giove e Reggitore esoterico Plutone

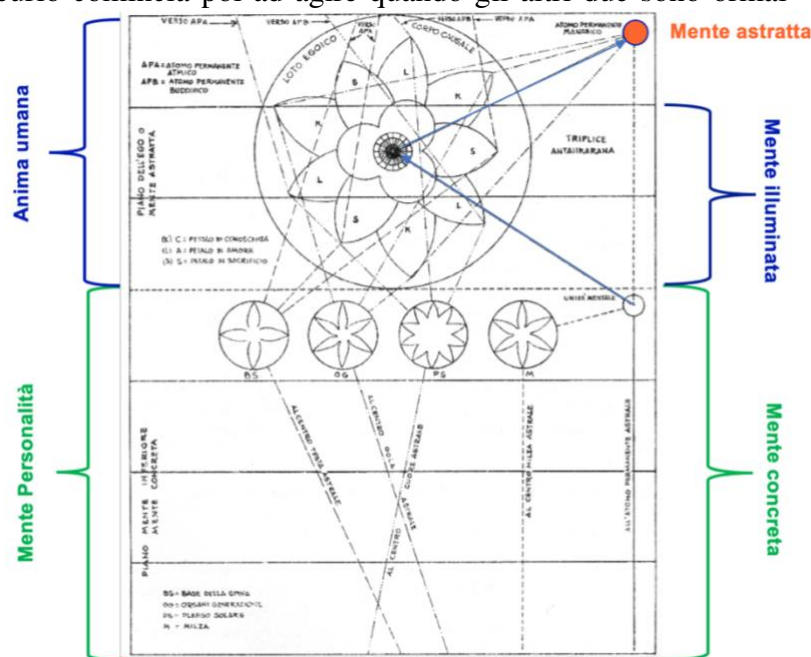
Raggio VII. Ordine cerimoniale

Aries: Reggitore exoterico Marte e Reggitore esoterico Mercurio  
Cancer: Reggitore exoterico Luna e Reggitore esoterico Nettuno  
Capricornus: Reggitore exoterico Saturno e Reggitore esoterico Saturno (AE, 86)



- **Mercurio** in qualità di Reggitore exoterico di Gemini:  
“Reggente ortodosso è Mercurio, che, come Messaggero degli Dei, cioè “divino Intermediario, rapido e luminoso, porta messaggi da un polo all’altro”. In questo pianeta potentissimo e molto importante si ritrova il concetto di dualità, che esalta il potere di Gemini, e ne è esaltata. Esso esprime l’aspetto duplice della mente, mediana fra il superiore e l’inferiore. Anche questa sua funzione di mediatrice è doppia: la *mente concreta*, mediatrice all’interno della personalità, ne condiziona l’esistenza, analizzando e distinguendo fra sé umano e non-sé, accentrando la consapevolezza “dell’io e tu”, della personalità stessa e dell’ambiente. In secondo luogo, reca messaggi fra anima e cervello e stabilisce giusti rapporti fra sé inferiore e superiore; è, dunque, la *mente illuminata*, che connette anima e personalità. Sulla via del Discepolo questo processo di relazioni superiori si svolge

rapidamente. Un terzo aspetto di Mercurio comincia poi ad agire quando gli altri due sono ormai perfetti o in procinto di esserlo. In questo caso, Mercurio è la *mente astratta* — avulsa da ogni contatto con la forma quale noi la intendiamo — e pone in rapporto anima e spirito, ancora in due fasi. Rivela all’anima la Triade spirituale (atma – buddhi – manas, cioè volontà, amore e mente superiore spirituali), e ciò eleva il discepolo alla terza iniziazione. Rivela poi l’aspetto vita [Monade] durante i processi iniziatici superiori [tramite i tratti superiori dell’*antahkarana* – retto sempre da Mercurio].... Pertanto, in modo peculiare, **Mercurio** accresce, nel nativo di Gemini, il senso latente del dualismo, nelle sue varie fasi, e anche



quello della distinzione, e conduce a quell'agilità e fluidità di mente che è una delle doti, ma anche una delle difficoltà principali di questo segno.

Comunque quella agilità deve essere compresa e impiegata rettamente. Quando si ha facilità di approccio mentale in ogni direzione e per i molti opposti della manifestazione, è il Messaggero divino che affiora nel suo vero carattere, capace di comprendere gli estremi e divinamente congiungerli. Gemini è il segno precipuo del *messaggero di Dio*, e molti ne invia, in tutte le epoche, a rivelare nuove verità divine e a mediare fra il quarto e il quinto regno. Perciò Mercurio è il reggente exoterico, e Venere l'esoterico, poiché assieme rappresentano le energie del quarto raggio, dell'Armonia tramite conflitto, e del quinto, della Conoscenza concreta, cioè della Scienza, che è la comprensione rudimentale delle cause e delle condizioni che ne derivano, nonché del Piano. Si ritrova il dualismo, nel rapporto (stabilito dai due reggenti), fra il regno animale e quello di Dio, o delle anime, che è il quinto regno di natura, e ne nasce il quarto, che è l'umano. Gli influssi di quei due regni vanno da Sagittarius [retto esotericamente dalla Terra, il Sé superiore della Terra] a Gemini e viceversa. Fu Venere — sotto influsso di Gemini — a causare la grande crisi dell'individuazione, allorché essi si "accostarono" l'un l'altro. **Venere, Mercurio e Terra** composero allora un campo magnetico che consentì l'intervento efficace della Gran Loggia di Sirio e il duplice stimolo di Gemini, con i grandi risultati che il quarto regno esprime." (AE, 354-5)

"Per certi versi, essi sono in relazione con la Personalità del nostro Logos planetario:

1. Terra – corpo eterico planetario.
2. Venere – veicolo astrale planetario o kama-manas.
3. Mercurio – mente planetaria.

... Le energie del [terzo](#), quarto e [quinto](#) raggio, che piovono tramite la Terra stessa, Mercurio e Venere, producono la divina triplicità che eternamente ricorre e libera l'anima dalla schiavitù della forma". (AE, 362-363)

"**Mercurio**, la stella del conflitto, è anche il principale regolatore di rapporti, poiché governa e "ordisce" ... le relazioni fra la Terra e le costellazioni che la condizionano. Nel caso di Gemini, la connette a Virgo (Croce Mobile), ad Aries (Croce Cardinale) e a Scorpio (Croce Fissa), e quindi svolge una mansione di suprema importanza. Questi scambi reciproci interconnettono le tre Croci cosmiche intimamente, e in Gemini si accentrano sul nostro pianeta certi influssi zodiacali fondamentali – in sintesi e coordinati. Ciò produce tensione, azione e reazione, e lo stato di grande lotta e difficoltà così caratteristico della nostra vita terrena, ma che finisce per destare l'umanità a piena coscienza planetaria e il nostro Logos a perfetta coscienza cosmica.

In Gemini, questo effetto è fortissimo, poiché così si congiungono due bracci della Croce Mobile, e Mercurio, quale reggente di Gemini, produce uno stato di costante tensione fra gli opposti; in Virgo invece determina la lotta interiore fra il non-sé, exoterico, e il sé, esoterico, fra la coscienza della forma (planetaria, umana e subumana), e l'anima racchiusa nelle forme". (AE, 357-8)

"... l'influsso di **Mercurio**, in quanto collega Aries e Gemini alla Terra, stabilisce nel tempo e nello spazio una situazione peculiare, poiché incita a provare e avvia una serie di inizi per stabilire il contatto fra forze che si oppongono e ottenere sul nostro globo effetti definiti e previsti, e così agire sui regni naturali o sulla singola anima entro la forma. Ne deriva un conflitto che si compone, alla fine, in un equilibrio. Tutto ciò produce un compimento intermedio in Libra. **Mercurio**, in quanto collega Gemini e Virgo, condiziona l'anima nella forma e la assoggetta a influssi che intensificano la procedura evolutiva consueta, e quindi eccitano la luce dell'anima e offuscano quella della materia. Ne consegue la lotta che, nella coscienza umana, viene registrata in atto fra anima e personalità. Ciò conduce alla fase finale di Capricornus.

L'influenza di **Mercurio**, in quanto lega assieme Gemini e Scorpio, è di inaugurare nella coscienza quel processo finale che sicuramente pone l'anima entro la forma in luogo di potere, spostando per sempre nel suo reame l'equilibrio e il dominio già conseguiti. In Scorpio, ciò provoca la terribile prova del discepolo ...". (AE, 360-361)



“I poteri invece di Gemini-Aries, istillati sul nostro pianeta mediante Mercurio, concentrano l’energia condizionatrice della *volontà-di-essere* sulla Terra, producendo gli esordi dell’incarnazione o dell’iniziazione, delle organizzazioni o degli organismi. Esiste una volontà-di-essere nella forma ed una volontà-di-essere libero dalla forma, ma entrambe si conseguono mediante *conflitti e scambi*, energie di cui Gemini e Mercurio sono simboli eterni.” (AE, 358-9)

- **Mercurio** in qualità di Reggitore exoterico di Virgo:

“Sotto l’influsso di Virgo la mente, prima analitica e critica, assume quella qualità ben descritta dalle parole *illuminazione* e *rivelazione*. Il Cristo, che la Vergine dovrà infine partorire, è riconosciuto presente nel grembo, anche se non ancora nato. Si riconosce la vita. La rivelazione della coscienza critica prosegue con intelligenza e le aspirazioni e gli esperimenti egoistici dell’uomo immaturo sono sostituiti dal disinteresse del discepolo illuminato e intuitivo.” (AE, 120-1)

Il Rapporto Mercurio-Virgo “Significa la versatile energia dell’anima, il *Figlio della Mente*. Sta per il Sole (il Figlio), è il Mediatore fra Padre e Madre, Spirito e Materia, e nello stesso tempo è il frutto del loro rapporto”. (AE, 263)

“**Mercurio**, che incorpora energia di quarto raggio, guida l’uomo attorno alla ruota della vita e mediante il conflitto gli consente di raggiungere l’armonia. *Illumina la mente* ed è intermediario fra anima e personalità, quale Messaggero degli Dei. Ciò, in prima istanza, produce inevitabile opposizione fra le coppie di contrari, e conflitto prolungato. Ma frutta la vittoria e disperde l’illusione illuminando la mente inferiore. Sole e Mercurio *sono una cosa sola*, come sovente si legge in testi d’occultismo. Il primo è simbolo del Figlio di Dio, mediatore fra Padre-spirito e Madre-materia. Quindi Mercurio conduce Aries a Virgo (simbolicamente) dove l’idea o Parola di Dio prende forma, e per conseguenza la vita latente in Aries sperimenta la “crisi della nascita”, preludio alla nascita del Cristo cosmico, sebbene quella del Cristo individuale avvenga in Capricornus, al termine del necessario periodo di gestazione”. (AE, 100)



Mercurio e Pegaso –  
"Il Parnaso" - Mantegna

“**Mercurio** connette Virgo a tre costellazioni: Aries, Gemini e Scorpio. È un altro grande triangolo di energie, molto importante nella vita del Cristo bambino, custodito, celato e nutrito in sé da Virgo. Tramite Aries e Scorpio la vita e la manifestazione del Cristo vengono integrate con quelle della *quarta Gerarchia creativa*; è un grande mistero che concerne la duplice espressione del principio Cristo nella forma e — sul suo proprio livello — nella manifestazione spirituale; e inoltre illustra il vero significato di quelle parole del *Bhagavad Gita*, allorché Krishna (cioè il principio Cristo) dice ad Arjuna (il discepolo, cioè l’aspetto forma giunto a maturazione): “Avendo pervaso l’intero universo con un frammento di Me, Io rimango”. È un riferimento esoterico all’essenziale identità del Figlio con il Padre, “l’Immortale”, e la Madre eterna; cioè fra spirito e materia. Questo è il mistero fondamentale di Virgo, che sarà svelato quando le energie che le giungono da Gemini, tramite Mercurio, avranno fatta l’opera loro; loro; poiché Gemini esprime la *quarta Gerarchia immanifesta* [corrispondente al 6° sottopiano del 6° piano astrale] — uno dei gruppi di Vite superiori che stanno oltre i sette Che condizionano le vite del nostro sistema. ... Quando Mercurio, il divino Messaggero, che è principio di illusione ed esprime la mente attiva superiore, ha compiuto la sua missione, ha “condotto l’umanità nella luce”, e tratto il Cristo bambino dal grembo del tempo e della carne alla luce del giorno e del creato, sarà concluso anche il compito di quel grande centro che chiamiamo il genere umano”. (AE, 271-273)

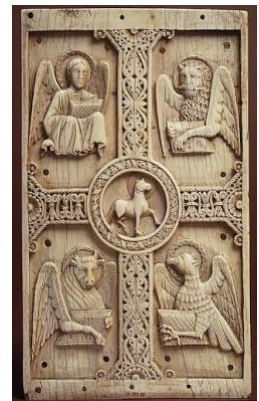
- **Mercurio** in qualità di Reggitore *esoterico* di Aries e *gerarchico* di Scorpio:

In Aries l'azione scomposta e impulsiva (causata da Marte, reggitore exoterico) è trasmutata in sforzo direzionato e in capacità di creare, organizzare e controllare le forze attraverso **Mercurio** che, trasformando i conflitti in armonia, illumina la mente inferiore e disperde l'illusione. La mente è sostituita dall'intuizione, la ragione dalla percezione pura, e gli impulsi ciechi ed irruenti dalla formulazione di un piano d'azione.

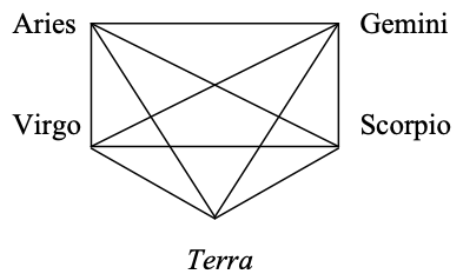
**Mercurio** opera un processo di purificazione; in particolare in Aries, per l'uomo progredito “la purificazione si attua ... mediante la visione, indotta dal reggitore soggettivo, **Mercurio** che è il *principio illuminante* che libera la mente, guida l'uomo nella vita e lo fa consapevole del Piano divino che ne causa tutta l'esperienza del fuoco”. (AE, 97)

“**Scorpio** presiede e governa la *quarta Gerarchia Creativa*, l'umana, ma dal canto dell'anima e non della natura inferiore. ... è in Scorpio che l'energia spirituale acquista preponderanza sulle forze inferiori personali. Scorpio governa “gli iniziati”, che è il vero nome esoterico dell'uomo e, tramite il proprio reggitore planetario gerarchico [**Mercurio**], rivela i Figli della Mente, i Messaggeri di Dio, ma ciò si compie tramite Marte e la sua attività.” (AE, 211)  
Tramite **Mercurio** Scorpio spinge la *Quarta Gerarchia creativa* a dominare magneticamente gli elementi, dal quarto piano (*buddhico* – piano dell'anima spirituale), e così a volare, nelle sembianze di *Aquila zodiacale*, al di sopra della forma.

“L'umanità è il Messaggero divino per il mondo della forma; in essenza è Mercurio, che dà luce e vita ad altre manifestazioni divine, e tutti i divini Salvatore del mondo ne sono il simbolo perenne.” (AE, 200)



Mercurio dunque mette in “stretto rapporto *quattro* grandi costellazioni, ciascuna in nesso peculiare con le *dualità* che riguardano l'evoluzione umana. Aries, Gemini, Virgo e Scorpio le esprimono in modo impareggiabile per l'umanità, e questo schema ne rappresenta la natura:



Mercurio, Messaggero degli Dei, porta all'umanità un certo tipo di forza, che precipita una crisi; ciò provoca la successiva grande rivoluzione che conduce l'umanità a nuove esperienze e alla rivelazione della divinità che è destinata a trasmettere.” (AE, 549)

- **Mercurio** connette inoltre Scorpio ad [Aquarius](#):

“Scorpio e Aquarius sono fra loro in peculiare rapporto tramite **Mercurio**, che governa la famiglia umana (in quanto pianeta gerarchico di Scorpio) e Nettuno, che governa Cancer, e quindi l'espressione fisica. ... Voglio farvi notare che l'influsso di Mercurio e di Nettuno sviluppa la coscienza dell'individuo, sì che dopo le prove di Scorpio e l'esperienza di Aquarius il discepolo compare come servitore del mondo *nel piano fisico*; tutti quelli che servono il mondo sono capaci di agire in modo impersonale e secondo le esigenze e le reazioni della collettività o del gruppo”. (AE, 219)

- **Mercurio** in rapporto a Leo quale *ottavo* segno da Capricornus:

“Leo, quinto segno dello zodiaco se si conta a partire da Aries verso Taurus, e ottavo se si procede da Aries verso Pisces, è strettamente connesso per affinità numerica a **Mercurio**, esotericamente detto “Messaggero dell’ottava porta”; Mercurio fu attivo al tempo dell’*individuazione* [18 milioni di anni fa], quando appunto si aperse “l’ottava porta” e il Logos planetario assunse un’iniziazione maggiore, che nell’umanità produsse quell’evento”. (AE, 298)

- **Mercurio** è esaltato in Virgo:

“Mercurio è esaltato, perché la madre è sempre dominata dal figlio, Figlio della Mente e Figlio di Dio. Essa lo protegge e ne cura lo sviluppo e la lenta acquisizione di esperienza. Come Messaggero degli Dei e Agente del Loro potere esecutivo, Mercurio rappresenta dunque il terzo aspetto (intelligenza attiva), per un verso, e il secondo (amore-saggezza), per un altro. Lo si considera come incorporante entrambi questi aspetti del principio mentale, espressione della mente concreta e astratta di Dio. La mente concreta inferiore si sviluppò nel precedente sistema solare, mentre quella superiore, astratta e intuitiva, la ragione pura, si dispiega nell’attuale. Mercurio è la sintesi fra manas e buddhi, fra mente e saggezza, che si esprime mediante l’Anima umana; controlla quel ponte che è l’*antahkarana*. In Virgo giunge al massimo del suo potere, poiché Virgo è l’intelligenza, e il Cristo nascosto è la saggezza o la ragione pura”. (AE, 281)

- **Mercurio** è in caduta in Pisces:

Quando ... si vede che **Mercurio** è diminuito in Pisces, e quindi “cade” in quel segno, che significa, in senso spirituale ed esoterico? Semplicemente che dopo l’iniziazione in Capricornus, per l’inversione del moto della ruota e *per le esperienze che ne conseguono*, e dopo il trionfo in Scorpione, il potere della mente decresce e (come altri aspetti della vita della forma nei tre mondi) termina, e le sue funzioni di illuminare e mediare fra anima e cervello non sono più necessarie. L’uomo, conseguita ormai perfetta coscienza egoica, non ha più bisogno di mediatori, ma entra in diretto rapporto con la propria origine. Mercurio allora viene incontrato di nuovo, sotto nome diverso, stavolta come Sole, per mediare fra gli aspetti superiori: anima e spirito, poiché Mercurio e Sole sono una cosa sola. Tramite suo, la mente è illuminata e si stabilisce un contatto fra personalità e anima. Come Mercurio, il Sole — il mediatore — sale di livello e non connette più due diversi stadi di coscienza ma questa alla vita; la cosa è ben diversa e produce un intendere superiore ... non si tratta di *mediare fra differenze, ma fondere ciò che è già in rapporto.*” (AE, 131-2)

- **Mercurio** diminuito in Sagittarius:

“Solo **Mercurio** vi ha [in Sagittarius] il proprio potere molto diminuito. Ecco perché Sagittarius è esotericamente considerato come segno di equilibrio e senza estremismi non vi sono gravi cadute né sublimi esaltazioni. Ciò indica che il discepolo deve procedere regolare fra le coppie di contrari, senza lasciarsi influenzare né dal “potere che esalta né dal potere di ciò che cade”. La valle e la vetta non vi hanno effetti apprezzabili. Mercurio, espressione del quarto raggio e Dio dei processi mentali, perde qui nettamente potere, per due ragioni, in senso esoterico:

Primo, il discepolo deve cessare per sempre di immedesimarsi sia con la propria personalità o i processi umani, che con il quarto regno, prima di conseguire l’iniziazione. Suo punto focale dovranno essere, in futuro, l’anima spirituale e il quinto regno; in Sagittarius comincia a manifestarlo. Ciò implica l’astrazione completa, nel senso della personalità, dalla vita della forma. A sua volta, ciò comporta (ad un certo punto della crisi) uno stato di equilibrio.

Secondo, il potere mentale, sviluppato, verificato e provato in Scorpione, vi è meno attivo, e l’intuizione comincia a sostituirlo. Ciò è indispensabile prima che il discepolo entri in Capricornus a prepararsi per l’iniziazione”. (AE, 192)

“In Sagittarius, l’intelletto, che è stato sviluppato, usato e infine illuminato, diviene sensitivo a un’esperienza mentale ancora più elevata, cui diamo il nome di percezione intuitiva. Lampi di luce

rischiarano i problemi; si ha una visione lontana ma raggiungibile; si comincia a risalire dai bassi livelli toccati in Scorpione e si scorge la montagna, in Capricornus, che si sa di dover scalare. Non si procede più al buio, poiché si vede ciò che si deve fare e quindi il progresso è rapido e percorre veloce la Via. “Si vola da un punto all’altro cercando le frecce che si sono scoccate”. In senso figurato, si deve continuamente scendere dal cavallo bianco (la personalità sviluppata e purificata) e scoprire dove la freccia dell’aspirazione intuitiva ci conduce; si vola “sulle ali dell’anima” (notate il rapporto con **Mercurio** dal piede alato, messaggero degli Dei) e si diventa, nella personalità, quel Dio alato: come sapete, Mercurio regge Gemini, opposto polare di Sagittarius. Egli continua a fare ciò finché fra anima e personalità non esista un rapporto equilibrato, e si sappia vivere come l’una o l’altra in qualsiasi momento e con eguale facilità”. (AE, 181)

**Mercurio** in relazione alla Croce Mobile:

“La Croce Mobile determina condizioni che producono grandi *periodi di mutamento* nella vita del pianeta, dei regni naturali e degli uomini. **Mercurio** vi compie l’opera sua”. (AE, 350)

“La cosa più notevole che si scopre quando si studia la Croce Mobile nel suo complesso riguarda i reggitori dei quattro segni. Secondo l’astrologia ortodossa, questi sono governati da due soli pianeti: Giove e **Mercurio**. Il secondo regge Gemini e Virgo, l’altro Sagittarius e Pisces. La ragione ne è ovvia se si esaminano i raggi che questi segni manifestano. Mercurio è l’agente o il messaggero del quarto raggio, della Armonia tramite Conflitto, e Giove trasmette il secondo, dell’Amore-Saggezza. Sono i raggi che controllano la gran parte degli uomini sulla Croce Mobile e che sono intimamente implicati con il processo dell’incarnazione collettiva della quarta Gerarchia creativa. Essi uniscono e fondono in un solo complesso cooperante le grandi dualità che si manifestano nel quarto regno. Il significato è assai chiaro. È evidente che, tramite Mercurio e Giove, il desiderio materiale può essere trasmutato in amore divino, e il conflitto, caratteristica che distingue l’umanità, può servire a risolvere la dissonanza in armonia. Questo processo deve già prendere forma e direzione definita sulla Croce Mobile prima che le energie della Fissa mutino l’uomo egoistico e ambizioso nel discepolo impersonale. ... La situazione è molto diversa per quanto riguarda lo sviluppo soggettivo, ed in senso esoterico il discepolo che sia nella vita personale incarnato sotto l’influsso della Croce Mobile, mentre come anima stia sulla Croce Fissa, è diretto dalle energie di quattro pianeti, tre dei quali non sacri [i reggitori esoterici: Venere, Luna, Terra, Plutone]. Di solito questi si sostituiscono al potere di Giove e Mercurio, o meglio li controllano, conferendo maggiore facilità di espressione ed esercitando quell’influsso che trae la personalità in giusto rapporto con l’anima, il che è appunto la prima funzione della Croce Fissa, e lo scopo del discepolo.”. (AE, 185)

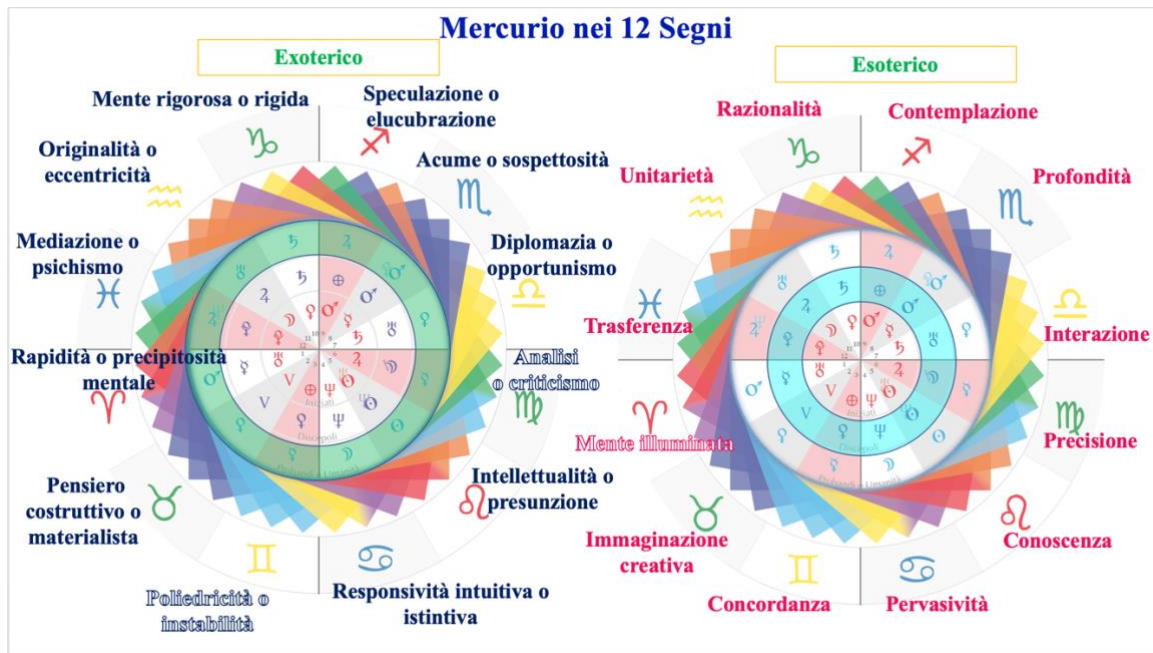
“Deve infine esistere fusione perfetta fra amore e mente prima che un salvatore del mondo si manifesti e sia efficiente, e questo è il maggior risultato definitivo conseguito dalle forze della Croce Mobile, che applicano le qualità *sprigionate dai pianeti* attivi in Pisces, Sagittarius, Virgo e Gemini. Essi sono:

Ortodossi: Giove e **Mercurio**.

Esoterici: Plutone, Terra, Luna (che vela [Vulcano](#)) e Venere.

... Giove con il suo potere dimostra che la via dell’incarnazione è un “benefico” metodo di evoluzione e che l’amore-saggezza (secondo raggio) è la via che l’umanità deve seguire. **Mercurio** indica che la linea di minor resistenza è per essa l’armonia tramite conflitto, infatti esprime il quarto raggio, che è energia buddhica, intuitiva e critica, poiché Mercurio e il Sole sono una cosa sola”. (AE, 127)

Ecco una visione sintetica delle valenze di **Mercurio nei 12 Segni**, sia dal punto di vista exoterico (valenza evolutiva ed involutiva) che esoterico:



### Note e Corrispondenze

Secondo l’Insegnamento espresso ne *La Dottrina Segreta* possiamo individuare alcune indicazioni e corrispondenze fondamentali di **Mercurio**:

“Mercurio è chiamato il primo degli Dei celesti, il Dio Hermes... cui è attribuita l’invenzione della Magia, cui per primo iniziò gli uomini... Mercurio è *Budh*, Saggia, Illuminazione o “risveglio” nella scienza divina. (I. 513).

(...) – Mercurio è ancora più occulto e misterioso di Venere. È:

1. Identico a Mitra
2. Compagno perpetuo del Sole della Saggia.
3. Guida ed evocatore di anime.
4. Tutt’uno col Sole. (II. 31).

– Mercurio guarisce i ciechi e restituisce la vista, mentale e fisica. (II. 571). ...

– Mercurio è il fratello maggiore della Terra. (II. 48).

– Mercurio riceve sette volte più luce d’ogni altro pianeta. (II. 570).

– Buddhi e Mercurio si corrispondono, ed entrambi sono gialli, di un radioso color oro. Nel sistema umano l’occhio destro corrisponde a Buddhi, il sinistro a Manas, e a Venere o Lucifero. (III. 447. 448).

– Mercurio è chiamato Hermes; e Venere Afrodite, e quando si congiungono nell’uomo psicofisico lo fanno Ermafrodito. (III. 458)”. (AE, 663)

Mercurio è correlato al 4° piano centrale *buddhico*, il *Mondo delle Idee*, della Bellezza dell’Essere, “lo splendore del Vero”:

“Il quarto Luminare è, infine, il Costruttore della Bellezza, bene divino diffuso in ogni luogo, inesprimibile, sfuggente, adorato, che si deposita lieve sulle cose e le trasfigura. La Bellezza è il grande dono di **Mercurio**. Allieta il dramma solare. È un amabile mistero radicato sia nelle regole sia nella libertà. Governate da Mercurio, tutte le Idee sono belle”. (UPC)

**Mercurio** è correlato al concetto di **Iniziazione**, in particolare alla *quarta*:

“I **discepoli** sono fortemente influenzati da *Mercurio e Saturno*: l’uno apporta illuminazione, l’altro offre opportunità.



Per ciascuna iniziazione, l'influsso dei pianeti agisce sul candidato in modo totalmente diverso che prima. Le energie delle costellazioni attraversano ciclicamente i centri planetari. ... Alla **quarta [iniziazione]**, *Mercurio e Saturno* apportano grandi mutamenti e rivelazioni, ma con effetti molto diversi dall'esperienza precedente". (AE, 71)

### - Case astrologiche

**Mercurio** governa la Terza casa (cosignificante di Gemini) propria degli scambi e delle comunicazioni, dei rapporti con fratelli e parenti, delle doti mentali e degli studi inferiori. Ad un livello superiore, i Due Gemelli, l'Anima e la Personalità, entrano in rapporto: le polarità e il dualismo sono risolte in una sintesi mentale superiore, le vedute si ampliano, le informazioni e la conoscenza vengono acquisite in modo profondo e duraturo, e si comincia a pensare per amore.

*Gemini, il Numero 3, il Terzo Segno e Casa, è il Rapporto tra Suono e Luce*

- |  |  |
|--|--|
| 1. Rapporti, scambi                        | - Polarità, dualismo, magnetismo, modo di sviluppare il <i>ponte arcobaleno</i> tra Anima e Personalità    |
| 2. Mente concreta; processi mentali        | - Manas; sostanza/energia mentale  |
| 3. Viaggi brevi                            | - Passi sul Sentiero   |
| 4. Comunicazioni; parola parlata e scritta | - Corpo eterico; telepatia mentale   |
| 5. Ricerca di conoscenza, studi inferiori  | - Lo sviluppo della conoscenza necessaria per completare il viaggio sulla Croce Mobile                     |
| 6. Fratelli e sorelle                      | - Fratelli e sorelle d'Anima o compagni di Via; membri del proprio gruppo, ma non il collettivo del gruppo |
| 7. Polmoni, organi doppi, arti superiori   | - Centro dei polmoni e centri delle spalle   |

Governa anche la Sesta Casa (cosignificante di Virgo) del lavoro o del piccolo e grande servizio, della vita quotidiana o pratica, della sequenzialità analitica delle cose, della salute psico-fisica, della gestazione del *Principio Cristo*.

*Virgo, il Numero 6, il Sesto Segno e Casa, è la Madre della Forma*

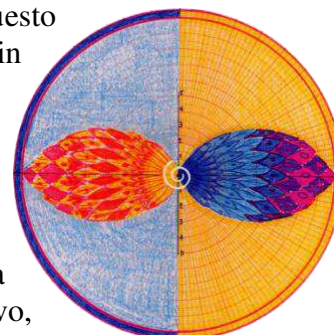
- |  |   |
|--|---|
| 1. Servizio, lavoro                        | - <i>Grande Servizio</i> ; Servizio all'umanità   |
| 2. Dipendenti, servitù                     | - Studenti, pazienti, coloro che sono serviti   |
| 3. Vita pratica e quotidiana, routine      | - Gestazione e sviluppo progressivo del <i>Cristo Bambino</i>                                 |
| 4. Tecniche e abilità                      | - La conoscenza richiesta per costruire l' <i>Antahkarana</i>                                 |
| 5. Animali domestici e piccoli animali     | - Responsabilità verso il Regno animale   |
| 6. Salute psico-fisica                     | - Guarigione spirituale: Sintesi dei veicoli inferiori; integrazione delle qualità dell'Anima |
| 7. Intestino, utero, sistema nervoso, mani | - Plesso solare   |

**Mercurio-Virgo** fisiologicamente è connesso al **sistema nervoso**, **Mercurio-Gemini** al **sistema respiratorio**.

### - Centri

Per quanto riguarda le corrispondenze con i centri energetici umani, in questo ciclo vitale dell'umanità si nota che Mercurio non regge alcun centro in specifico, anche se il 4° Raggio, di cui Mercurio è veicolo, governa l'umanità intera quale 4° Regno entro il corpo del Logos planetario. La 5<sup>a</sup> razza attuale, "nata sotto Mercurio", rappresenta il suo centro ajna, governato da Mercurio (fuso con Venere) in prossimità della quarta iniziazione:

"Il quarto Raggio (**Mercurio**) governa il centro fra le sopracciglia dell'uomo evoluto (il terzo occhio). Questo centro rimane a lungo passivo, ossia si limita a registrare le energie esteriori. Il soggetto le interpreta come



oggettive e ne è succube. Esso è invece pienamente attivo in prossimità della quarta iniziazione: allora l'uomo si affranca da quella schiavitù e impara a comandare alle Forme. È la transizione dalla Terra al Cielo, che prevale nella sua coscienza. Mercurio insomma agisce in ogni uomo con un processo graduale e sempre interiore, guidandolo sulla Via. Mercurio è l'Occhio del Sistema solare". (UPC)

**Mercurio** viene associato a quel ponte (*antahkarana*) che collega il sé inferiore al superiore, nonché alla *kundalini in attività intelligente* (latente nel centro della base a 4 petali):

“Relativamente a questo [triangolo formato da Terra, Marte e Mercurio], l'analogia sta nel fatto che Mercurio e il centro alla base della spina dorsale sono in intimo rapporto. Mercurio manifesta *kundalini in attività intelligente*, Marte la manifesta latente.” (TFC, 181)

### - Regni

Mercurio è collegato al Regno umano (per questo ciclo):

“1. Regno Minerale – Plutone e Vulcano

2. Regno vegetale – Venere e Giove

3. Regno animale – Luna e Marte

4. Regno umano – **Mercurio** e Saturno

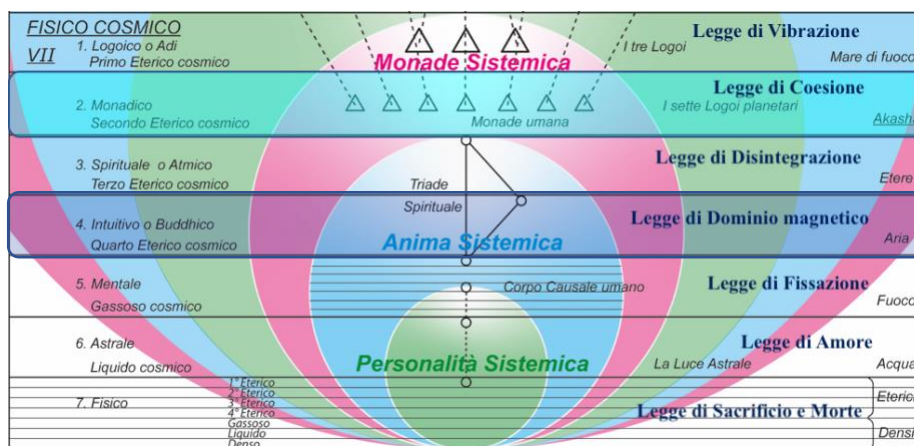
5. Regno delle anime – Nettuno e Urano

Come sintesi di questi cinque – il Sole”. (AE, 650)

### - Leggi

**Mercurio** è associato alla 4<sup>a</sup> *sottolegge sistemica* tra le Sette che governano la manifestazione del nostro Logos Solare, quali ‘corollari’ della principale *legge di gravitazione o attrazione*, [legge fondamentale](#) del 2° Raggio di questo secondo sistema solare:

“La Legge di Dominio magnetico, impera soprattutto sul piano buddhico e nello sviluppo del dominio di questa legge sta celato il dominio della personalità da parte della Monade attraverso il corpo egoico ... Il magnetismo e la capacità di esprimere l'amore sono occultamente sinonimi.



... Questa è la legge fondamentale che governa la Triade Spirituale. Con questa legge la forza dell'evoluzione spinge l'Ego a progredire mediante i cicli di reincarnazione fino alla reintegrazione nella sua natura primordiale. Mediante la separazione egli ritrova sé stesso e trascinato dal principio buddhico o cristico che in lui dimora si trascende e si ritrova nuovamente in tutti i sé. Questa legge mantiene in coesione la forma del sé inferiore che evolve. Domina l'Ego nel corpo causale nello stesso modo in cui il Logos domina la Monade sul secondo piano.

... È la legge del piano buddhico; il Maestro è colui che può funzionare sui livelli buddhici, e che ha il dominio magnetico nei tre mondi. ... È la Legge di Amore, nei tre mondi, che tiene insieme tutto e tutto attrae verso l'alto. È la manifestazione, nella Triade, della *Legge di Attrazione*.

... Per quanto riguarda l'evoluzione umana, questa quarta legge è di primaria importanza in questo momento. L'obiettivo dello sforzo umano è sia di essere governato da questa legge, sia di usarla per il servizio.

È la legge per mezzo della quale l'attuale espressione del sesso viene trasmutata ed elevata; il sesso è solo la manifestazione sul piano fisico della Legge di Attrazione; è l'applicazione di quella legge nel regno umano, come pure in tutti i regni inferiori. L'amore di tutto ciò che respira, e l'attrazione che si manifesta nel servizio sono lo stesso fattore manifestato dalla Triade. L'espressione del sesso, la riunione di due unità, viene trasmutata nella riunione di molti per un atto di servizio dal quale nasceranno nuovi ideali ed una nuova razza, quella spirituale.

... Anche il quarto Raggio opera in stretto collegamento con la quarta legge. È il Raggio dell'Armonia o della Bellezza, armonia mediante il dominio, quel dominio che comporta la conoscenza della saggezza. È l'armonia dell'affinità; è la realizzazione dell'equilibrio in tutto, con l'applicazione della legge del magnetismo, che produce il coordinamento delle varie diversità in un'unità omogenea; il magnetismo governa la sintesi dei molteplici aspetti in forma d'unità. Questa armonia è conseguita attraverso il quinto piano, ed il quinto Raggio della Conoscenza Concreta fa da gradino al quarto ...” (TFC, 569, 576, 583-5)

## Simboli e Miti

“**Mercurio** è talvolta rappresentato:

1. Con tre teste, perché tutt'uno con il Sole e Venere.

Come un cubo, senza braccia, perché “Il potere della parola e dell'eloquenza può prevalere senza l'aiuto di mani e piedi”. (II. 572).” (AE, 663)

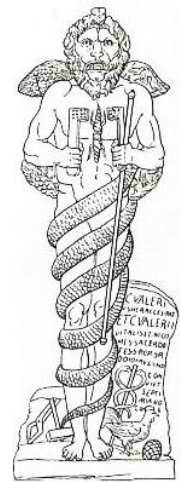


la sua continua presenza presso il Sole nel suo corso; ed era chiamato il Nunzio e il lupo-Sole, “*solaris luminis particeps*”. Era la guida e l'evocatore delle Anime, il grande Mago e Ierofante. Virgilio lo descrive mentre prende la sua bacchetta per evocare dall'Orco le anime ivi sommerse: *tum virgam capit, hac animas ille evocat Orco*. È il Mercurio dal colore d'oro, il ΧρυσοΦαής Ἑρμης che gli Ierofanti



proibivano di nominare. Nella mitologia greca è simbolizzato con uno dei “cani” (vigilanza) che vegliano sul gregge celeste

(la Saggezza Occulta), o *Ermes Anubi*, o anche *Agathodæmon*. È l'Argo che veglia sulla Terra, e che questa confonde con il Sole stesso. È attraverso l'intercessione di Mercurio che l'imperatore Giuliano pregava ogni notte il Sole Occulto; ... Tutti i teologi asseriscono che *Mercurio e il Sole sono una cosa sola*... Egli era il più eloquente e il più saggio di tutti gli Dèi, il che non deve meravigliare *poiché Mercurio è in così stretta prossimità con la Saggezza e il Verbo di Dio* [il Sole] da essere confuso con entrambi ... L'Hermes dei greci è in stretta relazione con il Saramâ e Sârameya degli indù, il divino guardiano “che veglia sul gregge d'oro delle stelle e dei raggi solari”. (DS 2)





L'astrologia ortodossa assimila **Mercurio** alla simbologia della rapidità intellettuale (facoltà di "intelligere") e fisica, della sottigliezza mentale, dell'astuzia e dell'ingegno, della comunicazione e dei viaggi (brevi e frequenti), della rapidità efficiente, della versatilità, della prontezza, del senso dell'umorismo e dell'ironia, dell'adattabilità e della socievolezza, nonché della curiosità fanciullesca (magari intrisa di narcisismo) che spinge a conoscere ciò che ci circonda.

Simboleggia anche il gioco, la parola, il linguaggio, le notizie e i mezzi di comunicazione rapidi, gli scambi e i commerci, l'adolescenza intesa come periodo della vita in cui ci si apre al mondo esterno e si allacciano relazioni interpersonali con una buona dose di superficialità, con una certa inclinazione alla menzogna e con molta spregiudicatezza.



Tra le varie attribuzioni di Mercurio troviamo anche l'inventiva: insegnò ad accendere il fuoco facendo roteare rapidamente un bastone nella fessura di un ceppo, aiutò la Moire a comporre l'alfabeto, inventò la scala musicale, l'astronomia, la ginnastica, le misure di capacità e la bilancia, oltre ad introdurre in Grecia la coltivazione dell'olivo.

**Mercurio** (divinità italica di probabile derivazione etrusca, riconducibile alla figura del dio greco Hermes) era figlio di Giove (Zeus) e di Maia, una delle sette Pleiadi; gli inni omerici così descrivono la vicenda "allora ella generò un figlio dalle molte arti, dalla mente sottile, predone, ladro di buoi, ispiratore di sogni, vigile nella notte, che sta in agguato alle porte." Il mito racconta infatti che Mercurio (nato dopo dieci mesi di gestazione) benché fosse stato depresso in fasce in una culla con uno stratagemma, riuscì a rubare ad Apollo, suo fratello, un centinaio di buoi che nascose con grande astuzia in una grotta. Scoperto da Febo ottenne il perdono da Apollo donandogli la **lira** che aveva appena inventata usando un guscio di tartaruga e come corde gli intestini dei buoi che aveva sacrificato a Giove. In seguito Mercurio inventò il **flauto** (la siringa, o flauto di Pan) e Apollo, desideroso di possedere questo strumento, diede in cambio al fratello il **caduceo** (*kerykéon*, da *kéryx*, araldo) ed accettò di insegnargli



l'arte di predire l'avvenire per mezzo dei sassolini (gioco divinatorio degli astragali).



La forma della bacchetta di Mercurio ha subito un'evoluzione nella sua rappresentazione: dapprima si trattava di una semplice verga (come quella avuta in dono da Apollo che se ne serviva come vincastro da pastore), oppure di un bastoncino corto (bacchetta magica) tipico dei maghi. In seguito venne rappresentato come un bastone biforcuto le cui diramazioni formavano due volute che si intrecciavano tra loro; tali volute vengono sovente rappresentate con due serpenti, emblemi di saggezza e di prudenza, di equilibrio tra istinto e ragione, fra forze malefiche e forze benefiche, nonché simbolo archetipico del caos

primordiale polarizzato dalle due forze opposte che si stringono attorno all'*asse del mondo*: rappresentazione del canale energetico interno al corpo umano *Sushumna* ove scorre l'energia Kundalini ed affiancato dai due canali *Ida* e *Pingala*, nonché simbolo dell'incontro tra maschile e femminile che genera il *divino Ermafrodito* (Mercurio è tradizionalmente considerato energeticamente "neutro" o "partecipiale", capace cioè di partecipare di volta in volta della natura sostanziale di una cosa o di un avvenimento).

Mercurio divenne ben presto noto per la sua “mente acuta” e la sua astuzia, divenendo ispiratore di abilità e di ingegno inventivo e proteggendo contemporaneamente commercianti e ladri.

Caratteristica di Mercurio era anche la mobilità: il dio veniva adorato lungo le vie dai viandanti che lo consideravano una guida e un protettore; a tal fine si utilizzavano delle pietre o dei mucchi di pietre fissate ai margini delle strade oppure ai crocicchi era posto un pilastro (erma) la cui parte superiore riproduceva un busto umano con più teste o con quattro volti (*tetrakephalos*, per vigilare sugli spiriti malvagi che provenivano dalle quattro direzioni dello spazio) e spesso dotato di organi virili appariscenti (funzione apotropaica). Si credeva infatti che in Mercurio si incarnasse lo spirito dell’attraverso, del passaggio, dello scambio e pertanto si riteneva che il dio si manifestasse nel mutamento e nel transito, sia da un luogo ad un altro, che da uno stato all’altro (dalla vita alla morte e viceversa).



Sempre in relazione alla mobilità, Mercurio era considerato anche protettore dei pastori e spesso veniva raffigurato con un agnello sulle spalle (Ermes crioforo).

Giove, per favorire la sua innata rapidità, gli aveva donato degli aurei **calzari alati** che lo conducevano ovunque, anche in relazione alla sua funzione di *Messaggero degli dei*, ovvero di intermediario tra il non manifesto e il manifesto.

La sua funzione di accompagnatore dei viandanti e di messaggero divino si esplicava anche nell’accompagnare le anime dei morti verso gli inferi (funzione di psicopòmpo), unico tra le divinità che potesse recarsi nel mondo ctonio. Plutone (Ade) l’aveva voluto come suo araldo affinché facilitasse il trapasso dei morenti appoggiando il caduceo sui loro occhi.



Mercurio psicopòmpo, che col suo caduceo conduce e guida le anime dei morti verso l’Ade, e con lo stesso le richiama in vita, è un’allegoria che rappresenta il potere della Sagghezza Segreta che guida l’Anima dopo la morte, ma possiede anche il potere di richiamare in vita chi è ‘morto’ (nel mito Mercurio riporta Persefone alla madre, così come scorta Eracle nel viaggio di ritorno dal regno dei morti dopo l’uccisione di Cerbero; fuori dal mito, ma con evidente assonanza, ricordiamo la funzione di Virgilio come accompagnatore e guida di Dante nel viaggio nei regni ultramundani di Inferno e Purgatorio, funzione che nel Paradiso sarà espletata da Beatrice, simbolo dell’anima ormai libera da ogni vincolo e “peccato” terreno).

Come detto, Mercurio è collegato anche alle **arti**: oltre ad aver inventato la lira e il flauto, Mercurio è connesso alla nascita dell’**alfabeto** (e quindi della scrittura, alla poesia, all’oratoria, alla letteratura) e alle **nove Muse**, di cui è protettore assieme ad Apollo.



Le osservazioni astronomiche più antiche, realizzate dagli astronomi assiri intorno al XIV secolo a.C. e di cui abbiamo testimonianza nelle tavole *Mul.Apin*, offrono già documentazione del pianeta Mercurio, conosciuto come *Udu* o *Gou.Ud* (“pianeta saltellante”); per i Babilonesi è *Nabu*, dio della scrittura e della saggezza; per i cinesi era *Chen Xing* (la Stella delle ore), per gli indiani era *Boudha* (“colui che sa”) mentre nella mitologia germanica e norrena era identificato con *Odino*.

Gli Egizi associavano Mercurio a due figure, quella di *Seth* (in qualità di stella del mattino) e quella di *Horus* (come stella della sera); inoltre Mercurio compariva anche nella più antica definizione della trinità egizia, il Sole (il Padre), la Luna (la Madre) e Thot (il Figlio), che personificavano in Osiride, Iside e *Thot* (Hermes/Mercurio).



Analogamente, nella tradizione greca durante l'epoca di Esiodo, Mercurio è appellato come *Stilbon* ("il brillante", stella del mattino) e come *Hermaon* (stella della sera), denominazioni che successivamente furono sostituite dai nomi *Apollo* ed *Hermes*.

Confluendo nel cristianesimo la figura di Mercurio fu associata al *Verbo*, messaggero della volontà divina.

In altre diramazioni del mito, ritroviamo tra i figli di **Mercurio** le figure di *Pan* (avuto dal dio con la ninfa Driope e considerato divinità della natura, delle selve, dei pastori e delle greggi, dall'aspetto di un satiro) e di *Ermafrodito* (figlio di Mercurio/Hermes e Venere/Afrodite).

“La scimmia dalla testa di cane [cinocefalo] era un glifo che serviva a simboleggiare di volta in volta il Sole e la Luna, per quanto, in realtà, il Cinocefalo fosse *piuttosto un simbolo Ermetico più che religioso*. Esso è infatti il geroglifico del pianeta **Mercurio** e del Mercurio dei filosofi alchimisti, i quali dicono che: – Mercurio deve essere sempre vicino ad Iside, come suo *ministro*, poiché senza Mercurio, né Iside né Osiride possono compiere cosa alcuna nella Grande Opera. Quando il Cinocefalo è rappresentato con il caduceo, la mezzaluna o il loto, è un glifo del Mercurio “filosofico”; ma quando lo si vede con una canna o con un rotolo di pergamena, rappresenta Ermete, assistente e consigliere di Iside, e adempie la medesima funzione che adempiva Hanumâna presso Râma”. (DS 1)



Nel caso di Mercurio, sono i vari livelli dell'*intermediazione della Mente* ad essere velati dai suoi simboli, i quali stanno per altrettante forze viventi o vibrazioni spaziali.

L'iconografia più consueta lo ritrae come un giovane nel fiore della gioventù (*puer aeternus*, mentre in immagini più antiche aveva un aspetto adulto e barbuto), calzato di sandali alati, con un cappello tondo o più spesso con un cappello a larghe tese (petaso) sul capo, mentre porta il caduceo simbolo delle sue funzioni di *araldo divino* ed ha accanto un agnello, un gallo o una tartaruga, gli animali a lui consacrati. Quando era rappresentato nella sua accezione di "*Hermes Logios*" (ovvero simbolo della divina eloquenza o Logos), generalmente teneva un braccio alzato in un gesto che accentuava l'enfasi dell'orazione.

Mercurio è anche il nome del metallo pesante solitamente attribuitogli per analogia: la particolarità di questo elemento chimico è che si trova, unico tra i metalli, allo stato liquido a temperatura ambiente, mentre allo stato solido è molle e facilmente plasmabile, richiamando la duttilità e la mobilità del dio. I nomi utilizzati anticamente per indicare il mercurio erano infatti Argento vivo e Idrargirio, dal latino *hydrargyrum* (Hydrargyrum è il nome da cui derivano le lettere Hg del simbolo chimico) che a sua volta deriva dal greco *hydrárgyros*, composto da *ὑδωρ*, "hydor" (acqua) e *ἄργυρος*, "árgyros" (argento).

Per gli alchimisti il mercurio rappresentava uno degli elementi primordiali che costituiscono la materia ed era considerato quale Solvente universale: le due essenze primordiali, lo zolfo (“sulphur”, elemento di combustione) e il mercurio (“mercurius”, elemento volatile), mediante le loro differenti combinazioni portavano in manifestazione qualsiasi altra sostanza.



### Fatiche di Ercole:

Prima di accingersi alle sue fatiche Ercole riceve dagli Dei alcuni doni:

“Parlando con grazia ed arguzia, venne **Mercurio** portando una *spada* di rara fattura che offrì, in un fodero d’argento, ad Ercole e l’assicurò bene al suo fianco, raccomandandogli di mantenerla sempre ben affilata e splendente. “Essa deve separare e tagliare”, disse Mercurio, “e devi maneggiarla con precisione e abilità”. Ercole ringraziò con gioia. Doveva ora dar prova della sua vantata perizia. ... Essendo dunque equipaggiato di vocazione, di energia spirituale e di sensibilità, la spada donata da Mercurio, il Messaggero degli dèi, ha un profondo significato, perché essa è il simbolo della *mente* che divide, taglia e separa. Mercurio aveva aggiunto agli altri doni fatti ad Ercole, quello dell’analisi mentale e della discriminazione.” (FE, 12)

### - Etimologia

L’etimologia è incerta. Dal latino *Mercurius*, il nome per alcuni è connesso a *merx*, merce, trattandosi di una divinità che presiedeva al commercio e proteggeva i mercanti; per altri il nome è invece connesso a Ermes, che deriva da *Sermes*, derivato dal sanscrito *Sarameyas*, figlio di *Sarama*, incaricato di condurre le anime dei morti.

Come visto, per gli antichi Greci Ermes incarnava lo spirito del passaggio e dell’attraversamento: ritenevano che il dio si manifestasse in qualsiasi tipo di scambio, trasferimento, violazione, superamento, mutamento, transito, tutti concetti che rimandano in qualche modo ad un passaggio da un luogo, o da uno stato, all’altro. Questo spiega il suo essere messo in relazione con i cambiamenti della sorte dell’uomo, con lo scambio di beni, con i colloqui e lo scambio di informazioni consueti nel commercio nonché con il passaggio dalla vita all’oltremondano.

Proviamo dunque ad avanzare un’ipotesi:

Alcuni Linguisti ravvicinano la parola latina *mercem*, merce, al verbo *merere*, che significa meritare, avere parte, sia che “merce” significhi “ciò che merita”, ossia il prezzo, sia che indichi “la parte che tocca” – *meros* in greco è “la parte”; *merizo* significa “spartisco”.

Per cui Mercurio potrebbe essere davvero connesso alla parola “merce”, ma non in senso riduttivo e concreto, quanto con l’idea espressa dalla radice europea MER, propria anche di “meritare”. Approfondendo la ricerca, cercando la radice della parola latina *merere* – meritare – e della parola greca *meros* – parte, sorte – nel *Dizionario etimologico comparato delle lingue classiche indoeuropee*, di F. Rendich, troviamo che è proposta l’indoeuropea “*smr̥*”, che esprimerebbe due concetti affini:

1. legame [s] con ciò che è morto [mr̥], “ritornare con la mente al passato”, “ricordare”
2. legame [s] con la morte [mr̥], “assegnare a ciascuno la sua parte dalla nascita alla morte”
3. Sanscrito *smarati*, ricordare
  - Greco *martys*, testimone
  - Latino *memor*, memore
  - Greco *meros*, parte, sorte; parte, destino, morte
  - Latino *mereo*, ricevere la parte che tocca in sorte

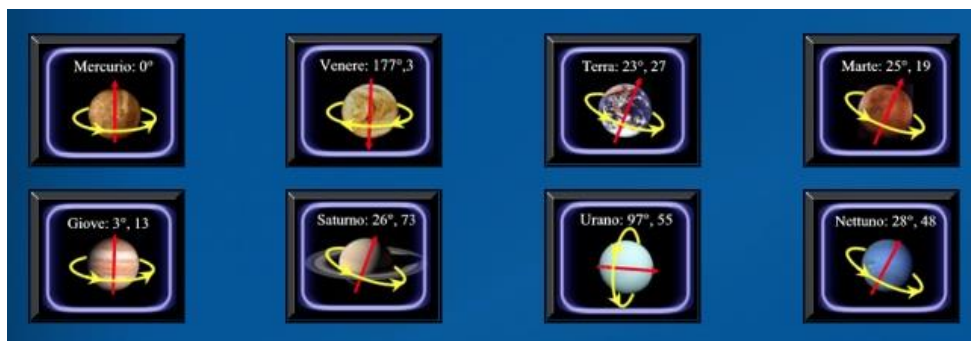
Il significato di Mercurio è “**Il Messaggero che assegna le partiture**”.

## Pianeta

Mercurio è il pianeta più interno del Sistema solare, è il più vicino al Sole ed è privo di satelliti. Trattandosi di un pianeta interno rispetto alla Terra, Mercurio appare sempre molto vicino al Sole (la sua elongazione massima è di  $28,3^\circ$ ) al punto che è osservabile piuttosto raramente e l'osservazione diretta è possibile subito dopo il tramonto (ad ovest) o poco prima dell'alba (ad est). Inoltre la brevità del moto di rivoluzione (circa 88 giorni) ne permette l'osservazione solo per pochi giorni consecutivi (la sua magnitudine apparente oscilla tra  $-0,4$  e  $+5,5$  a seconda della sua posizione rispetto alla Terra e al Sole), dopo di che il pianeta diventa inosservabile dalla Terra.

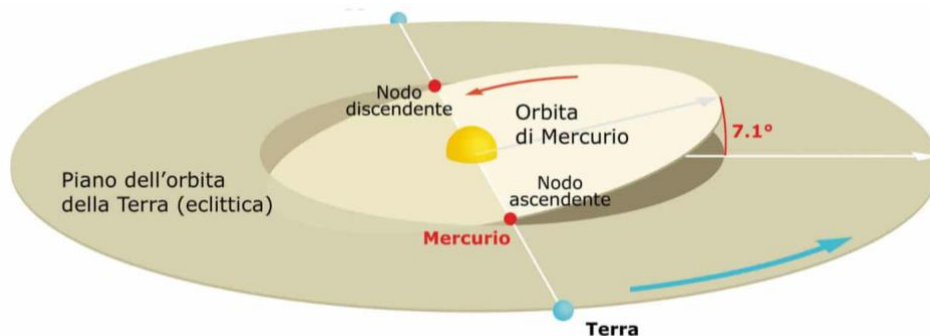
Mercurio, come la Luna e Venere, presenta dal punto di osservazione geocentrico un ciclo con delle fasi, individuate per la prima volta da Giovanni Battista Zupi nel 1639 durante le sue osservazioni astronomiche; nel 1631 Pierre Gassendi riuscì ad osservare un transito di Mercurio davanti al Sole, secondo le previsioni fornite da Keplero.

### 1) Asse polare



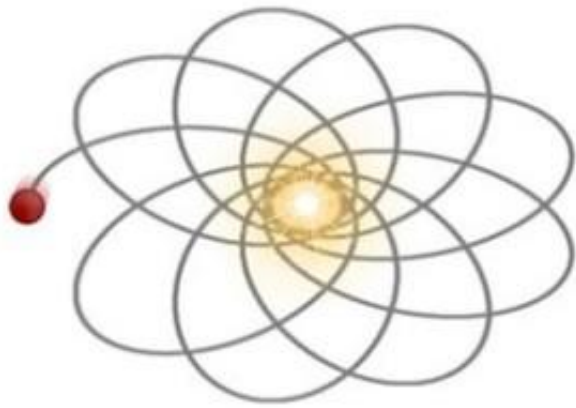
L'asse polare di Mercurio, come quello di Venere e di Giove, punta in prossimità del *Polo Nord dell'eclittica* nella costellazione del Drago, simbolo e fonte del *potere vitale* (kundalini cosmica).

### 2) Orbita, Rivoluzione e Rotazione



Il piano orbitale di Mercurio è inclinato di circa  $7^\circ$  rispetto all'Eclittica.

L'**orbita** di Mercurio è soggetta a variazioni dovute alle perturbazioni da parte degli altri pianeti; il fenomeno è particolarmente studiato e conosciuto per quanto riguarda il moto della *linea degli apsidi*, che fornisce una delle prove sperimentali della teoria della Relatività generale. L'orbita di Mercurio risulta essere ellittica solo in prima approssimazione in quanto è soggetta alla *precessione del perielio*, effetto che mise in difficoltà gli astronomi del XIX secolo, tanto da ipotizzare che ci fosse un pianeta gemello, Vulcano. Tra tutti i pianeti del sistema solare, Mercurio è quello che presenta la *precessione del perielio* più accentuata, essendo il più vicino al Sole, altro simbolo della sua estrema mobilità ed 'imprevedibilità' (per *precessione del perielio dell'orbita di Mercurio* si intende la [precessione](#) – rotazione – del [perielio](#), il punto più vicino al Sole, della sua orbita). Le anomalie osservate nell'orbita del pianeta, infatti, fecero ipotizzare a Urban Le Verrier nel 1859 l'esistenza di un altro pianeta, che chiamò Vulcano; si supponeva che l'orbita di Vulcano si



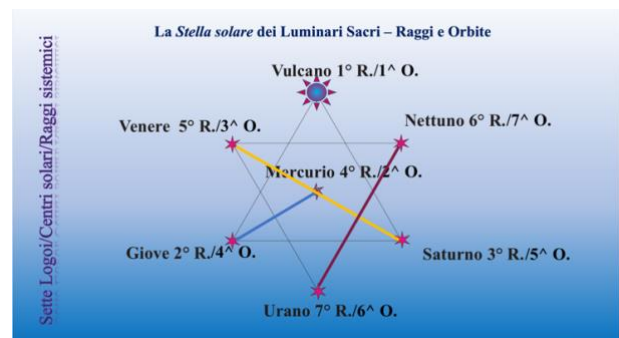
svolgesse interamente all'interno di quella di Mercurio. Le Verrier aveva applicato pochi anni prima lo stesso metodo ai pianeti esterni, "scoprendo" in modo sensazionale il pianeta Nettuno senza aver bisogno di vederlo.

Il primo a dare una spiegazione astronomica delle anomalie della precessione del perielio dell'orbita di Mercurio fu Albert Einstein grazie alla Relatività generale nel 1915.

**Mercurio** "è il più prossimo al centro e vola sulla [seconda Orbita](#) ... alle qualità espresse dagli antichi miti di Mercurio se ne può aggiungere un'altra: è quella Guida che

cammina sicura sopra la corda tesa sugli abissi spaziali, "con cautela, in bellezza, e oscillando". Mercurio è la Via, ma anche quel musico che la fa suonare come una corda vibrante. Con i suoi passi leggeri e veloci manifesta l'[ottava](#), ambito e scenario del Sistema solare. E appresta quelle regole di commensura e proporzione che guidano i costruttori minori a forme di bellezza sempre migliori. Parla quella lingua unitaria, non fatta di parole, destinata a tutti i popoli per la comprensione generale. Mercurio è il divino Artista. Esprime il cuore, e la sua Orbita lo diffonde in tutto lo Spazio". (SS, 108-109)

"Alla simmetria solare presiede **Mercurio**, Luminare di quarto Raggio e di massima frequenza. Vola sulla seconda Orbita ed è seminascosto nello splendore solare. Per la sua centralità armonica è l'indice rivelatore dello stato corrente del Sistema. Ne misura la compiutezza o il grado di perfezione". (UPC)



Il **periodo di rivoluzione** attorno al Sole di Mercurio è piuttosto rapido e pari a 88 giorni terrestri. Il **moto di rotazione** mercuriano, al contrario, è molto lento: il pianeta impiega 58,6 giorni per compiere un giro su se stesso, e completa quindi tre rotazioni ogni due rivoluzioni (esempio di risonanza orbitale) – esprimendo così un rapporto di Quinta (2/3), intervallo armonico portatore di una qualità squillante, rinnovatrice, creativa.

### 3) Cicli e psicogeometrie eliocentrici

"Passando con moto alterno, pendolare, di Segno in Segno **Mercurio** impartisce le sue melodie, celeri e solari, con ritmo pressoché settimanale. È il vero *magister musicae* che segna il tempo dell'esecuzione sinfonica del Sistema". (SS)

Data la rapidità del moto di **Mercurio** le psicogeometrie disegnate con gli altri Luminari sono molteplici e complesse: praticamente ogni giorno Mercurio traccia nuovi aspetti planetari agli altri pianeti, tale da essere stato indicato, insieme a Venere, quale "fattore di aggiornamento".

Poniamo innanzi tutto l'attenzione sul ciclo tra **Giove** e **Mercurio**, significativo per le risposdenze tra Raggi ed Orbite (Giove, 2° Raggio e Quarta Orbita; Mercurio, 4° Raggio e Seconda Orbita) e così articolato:

"Il ciclo è dominato dal quattro e dal quadrato. Ogni anno vi si manifestano 4 congiunzioni [come con gli altri Luminari 'profondi'], talora tutte nello stesso Segno, e 4 opposizioni, talora tutte nella

stessa coppia di Segni opposti. Entrambi questi fenomeni astronomici si succedono dunque ogni tre mesi, separati fra loro dalle fasi di quadratura.

Poiché il periodo di rivoluzione di Giove è di dodici anni, dopo 48 congiunzioni con Mercurio (4 x 12) e altrettante opposizioni il ciclo ricomincia dallo stesso Segno del precedente, salvo lo spostamento indotto dalla spirale.

Questo ciclo si direbbe pulsare come il cuore stesso del Sistema solare. Infatti, Giove è il Signore del secondo Raggio e viaggia sull'Orbita centrale, indubbiamente connessa alle funzioni del cuore. In Mercurio questi due elementi sono ribaltati, equilibrando il tutto: il suo Raggio (4) è il centrale e l'Orbita ha la natura stessa dello Spazio (2).

Le 48 congiunzioni annuali rivelano la presenza e l'azione dei massimi valori numerici (1, 2, 3 e

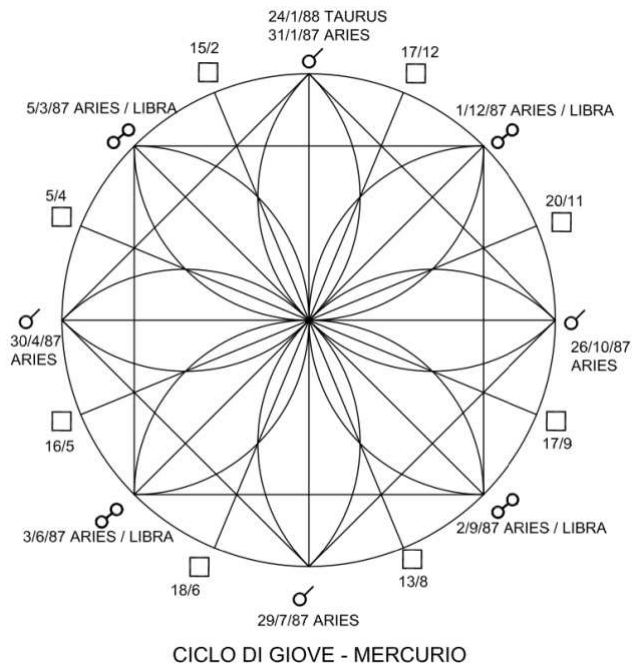
4):

$$48 = 1 \times 2 \times 2 \times 2 \times 2 \times 3,$$

dove il 2 compare alla quarta potenza.

Risulta dunque che il ciclo Giove-Mercurio sta, nel Sistema, per l'organo sensibile all'Infinito, alle proporzioni, all'armonia, alla commensura. Esso trae dallo Spazio la qualità zodiacale annuale e la immette nella vita e nell'opera dell'insieme solare, così condizionandole potentemente. Tutte le creature sono rifornite nei loro cuori con energia spazio-zodiacale tramite le

operazioni congiunte del rapporto Giove-Mercurio, che si pone come intervallo cardiaco cosmico ... I grandi petali del centro Ajna, secondo l'Insegnamento, sono due, ciascuno dei quali è composto di 48 petali. Per ragioni di risonanza deve dunque esistere un legame reale fra il ciclo Giove-Mercurio, dominato dallo stesso numero, e il terzo occhio, organo magico di visione e direzione creativa. La via dell'occhio e la via del cuore sono una sola". (SS)



Il ciclo di **Mercurio** con la nostra **Terra** traccia invece in un anno un *triangolo* di congiunzioni, mentre, osservando le loro posizioni reciproche sull'eclittica o zodiaco, si osserva che ad ogni giro di Mercurio (circa 3 mesi terrestri) la Terra percorre un quarto di giro orbitale, così disegnando ai 4 'rintocchi' di Mercurio la Croce nel cerchio (il glifo della Terra), simbolo della distribuzione della 'vita' da parte di un Cuore quadripartito.



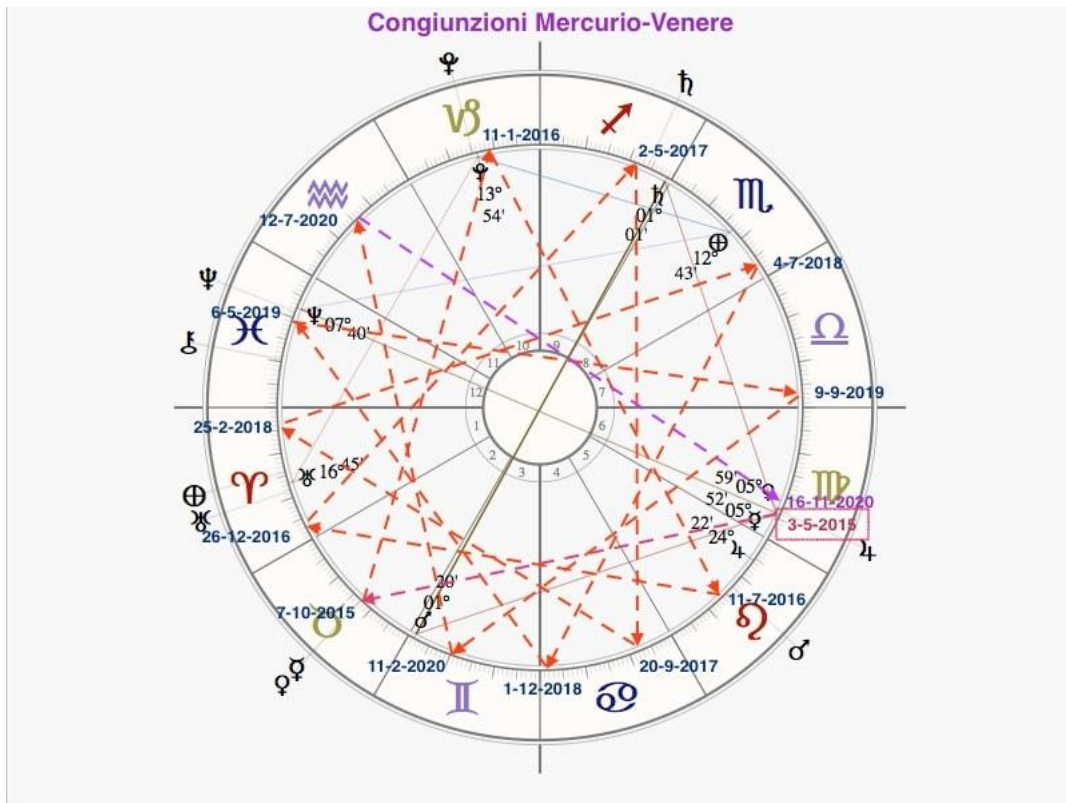
Il ciclo di **Mercurio** con **Venere** (il suo completamento a livello mentale: ermafrodito), è analogo a quello tra Giove e Saturno, i 'Costruttori del Piano solare', in scala 1:48 come detto. In valori armonici:

$$90 \text{ gg.} : 225 \text{ gg.} = 12 \text{ anni} : 30 \text{ anni} = 2 : 5$$

2/5 è una Terza, qualità armonica 'costruttiva'. Entrambe le coppie costruiscono il Piano, la prima a frequenza maggiore e nei particolari, la seconda a livello generale (Mercurio e Venere si congiungono ogni 4 mesi e mezzo, mentre Giove e Saturno ogni 20 anni).

Ad ogni 'compleanno' o rivoluzione di **Mercurio** (3 mesi) Venere traccia nel cerchio zodiacale uno dei lati della Stella a 5 punte (arco di 144°), il Pentacolo di Fuoco dei Costruttori mentali, mentre le loro congiunzioni e opposizioni successive tracciano idealmente o armonicamente (al pari della coppia maggiore) una Stella a 6 punte, simbolo della Vita e dell'armonia tra superiore ed inferiore.

Nell'evidenza astronomica, visto il loro maggiore passo di scostamento, le loro successive congiunzioni (ogni 4-5 mesi) tracciano ogni 5 anni e mezzo una Stella a 14 punte (14=2x7, il benefico perfezionamento della Forma):



Infine, si ricorda che in un ciclo di rivoluzione di **Urano** (84 anni) **Mercurio** gli si congiunge 360 volte, rintoccando con la lancetta del suo caduceo i 360 gradi della *ripartizione* del Cerchio, del Tutto.

